

**Scuola per l'Ambiente.  
La formazione alle Pubbliche Amministrazioni  
al servizio della tutela dell'ambiente**

Working Paper

settembre 2024



*Scuola per l'Ambiente – La formazione alle Pubbliche Amministrazioni al servizio della tutela dell'ambiente*

Working paper presentato alla XLV Conferenza Nazionale Aisre - Associazione Italiana di Scienze Regionali (Torino, 4-6 settembre 2024)

PoliS-Lombardia

Dirigente di riferimento: Carla Castelli

Gruppo di ricerca:

Angelo Zicoia<sup>1</sup>, Davide Polli<sup>1</sup>, Carla Castelli<sup>2</sup>, Clemente Suardi<sup>2</sup>.

**Publicazione non in vendita.**

Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento può essere pubblicata senza citarne la fonte.

Copyright © PoliS-Lombardia

**PoliS-Lombardia**

Via Taramelli, 12/F - 20124 Milano

[www.polis.lombardia.it](http://www.polis.lombardia.it)

---

<sup>1</sup> Arpa Lombardia, Palazzo Sistema, Via Ippolito Rosellini, 17, 20124 Milano ([a.zicoia@arpalombardia.it](mailto:a.zicoia@arpalombardia.it); [d.polli@arpalombardia.it](mailto:d.polli@arpalombardia.it))

<sup>2</sup> PoliS-Lombardia, Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia, Via Torquato Taramelli, 12/F, 20124 Milano ([carla.castelli@polis.lombardia.it](mailto:carla.castelli@polis.lombardia.it), [clemente.suardi.tu@edu.polis.lombardia.it](mailto:clemente.suardi.tu@edu.polis.lombardia.it))

## INDICE

<b>SOMMARIO .....</b>	<b>4</b>
<b>1.Arpa e il ruolo delle amministrazioni locali nella tutela dell’ambiente .....</b>	<b>5</b>
<b>2.L’istituzione di Scuola per l’Ambiente.....</b>	<b>6</b>
2.1.Obiettivi costitutivi .....	6
2.2.La collaborazione con PoliS-Lombardia.....	6
2.3.L’offerta formativa .....	7
2.4.I docenti.....	8
2.5.I destinatari.....	9
2.6.Il coinvolgimento di Regione Lombardia .....	9
<b>3.Conclusioni .....</b>	<b>10</b>
LA SCUOLA PER L’AMBIENTE IN SINTESI (2012- giugno 2024) .....	11

## SOMMARIO

Il presente lavoro, a cura di Arpa Lombardia in collaborazione con PoliS-Lombardia, si propone di esporre le azioni promosse in ambito formativo da Scuola per l'Ambiente per rafforzare le capacità di intervento delle Pubbliche Amministrazioni lombarde nella tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale regionale.

La legge istitutiva di Arpa Lombardia – L.R. 16/99 - all'articolo 8 indica fra i compiti istituzionali dell'Agenzia la promozione dell'educazione e della formazione ambientale.

Una delle principali attività promosse da Arpa Lombardia in questo ambito è rappresentata da Scuola per l'Ambiente, un progetto avviato nel 2012 in sinergia con PoliS-Lombardia, l'Istituto regionale per il supporto delle politiche della Lombardia, ente strumentale istituito da Regione Lombardia, con l'obiettivo di erogare corsi di formazione e aggiornamento ai tecnici e personale delle Pubbliche amministrazioni lombarde.

In questo progetto, che viene ripercorso nel Paper nei suoi 12 anni di costante attività, ARPA Lombardia ha messo a disposizione le proprie competenze tecniche in campo ambientale, mentre PoliS-Lombardia ha fornito il supporto progettuale e organizzativo per articolare l'offerta didattica, grazie alla propria quarantennale esperienza in ambito formativo.

## **1. Arpa e il ruolo delle amministrazioni locali nella tutela dell'ambiente**

Negli ultimi decenni la protezione dell'ambiente ha richiesto un'azione sempre più coordinata tra le amministrazioni locali e gli enti tecnico-specialistici preposti ai controlli sul territorio.

Il superamento di una cultura emergenziale in questo ambito ha aperto la strada a nuovi modelli organizzativi e a logiche di intervento maggiormente orientate alla governance dei temi ambientali nella convinzione che la protezione dell'ambiente non rappresenti una funzione riservata agli enti tecnico-specialistici ma che richieda necessariamente un coinvolgimento diretto dei diversi attori presenti sul territorio.

Per migliorare l'efficacia dell'azione di protezione dell'ambiente è diventato essenziale da parte degli Enti locali sviluppare una comprensione chiara del proprio ruolo e delle proprie competenze e di come queste si intersecano con quelle di altri attori sia pubblici che privati.

In questo settore è diventato inoltre necessario confrontarsi con un complesso sistema normativo ed operare in stretto contatto con altri soggetti istituzionali, portatori di specifiche competenze tecniche, spesso indispensabili per l'accertamento e il superamento di determinate criticità ambientali.

Le direttive comunitarie e gli sviluppi della normativa nazionale e regionale hanno progressivamente demandato agli Enti Locali, con sempre maggiore continuità, la gestione di numerosi ed inediti problemi ambientali, affidando loro:

- l'individuazione delle criticità e delle priorità ambientali nei singoli territori
- la predisposizione e adozione di strumenti di pianificazione e programmazione per prevenire possibili usi impropri del territorio
- azioni di monitoraggio e controllo rispetto alla tutela delle diverse matrici ambientali, con attenzione primaria alla salute dei cittadini

L'istituzione della Scuola risponde quindi sia all'esigenza di rafforzare le competenze tecniche dei Comuni (e non solo) orientandone l'azione attraverso le complesse tematiche ambientali ed una normativa di riferimento in costante evoluzione, sia all'obiettivo di mettere in comunicazione e coordinare le diverse istituzioni che interagiscono sul territorio su queste materie.

## 2. L'istituzione di Scuola per l'Ambiente

### 2.1. Obiettivi costitutivi

Scuola per l'Ambiente nasce con l'obiettivo di progettare e realizzare iniziative di formazione a contenuto tecnico – scientifico per illustrare temi e modalità di attuazione della vigente normativa in campo ambientale mettendo a disposizione professionalità e competenze acquisite da Arpa Lombardia durante la propria attività di prevenzione e controllo.

In questo modo non viene garantito solo un sostegno nella gestione degli adempimenti normativi obbligatori da parte degli Enti Locali, ma si contribuisce in modo diretto allo sviluppo a livello territoriale di competenze tecniche specifiche in campo ambientale. Occorre tenere presente che in Lombardia insistono oltre 1500 Comuni, la maggior parte di piccole dimensioni e con dotazioni di risorse umane scarse nei propri Uffici Tecnici, preposti alla gestione di tematiche ambientali spesso a rilevantissimo impatto sulla vita dei cittadini e sulle attività economiche del proprio contesto.

Le attività della Scuola sono quindi costruite in modo da favorire la condivisione e la circolazione delle buone pratiche e, in generale, delle soluzioni individuate a livello locale per porre rimedio a situazioni problematiche che spesso interessano più territori lombardi.

### 2.2. La collaborazione con Polis-Lombardia

Il primo passaggio legato all'istituzione di Scuola per l'Ambiente è stata la creazione di una struttura formativa in grado di finalizzare in modo efficace il know-how tecnico specialistico di Arpa Lombardia individuando strategie e modalità di trasmissione di competenze ed informazioni coerenti con i bisogni di apprendimento dei propri destinatari.

La collaborazione da subito instaurata con Polis-Lombardia ha permesso di coniugare le competenze tecniche già presenti sulle materie oggetto di formazione con l'adozione di metodologie e strategie formative specifiche in grado di trasformare, sin dalla fase di progettazione, gli obiettivi e i bisogni formativi in risultati concreti e verificabili.

In questo senso l'integrazione istituzionale tra organismi facenti parte del Sistema Regionale lombardo (Legge Regionale 30 del 2006) ha permesso di combinare la competenza tecnica di ARPA Lombardia con l'esperienza didattica e organizzativa di Polis-Lombardia, consentendo di creare un impianto didattico di alto livello qualitativo, basato su una gestione progettuale dei processi di produzione della formazione, in termini di presidio e governo degli stessi.

L'apporto di Polis-Lombardia ha introdotto quindi una serie di criteri metodologici, organizzativi e gestionali da adottare in relazione alla specificità dei diversi percorsi formativi programmati e ai target previsti, considerando che si tratta di azioni formative rivolte ad adulti nell'ambito della formazione continua sul lavoro.

Questo orientamento si è tradotto da parte di Polis-Lombardia in una costante funzione di accompagnamento alla progettazione in modo da individuare per ogni singola iniziativa il setting formativo più adeguato in relazione agli obiettivi ed ai risultati attesi arrivando a definire:

- la struttura e la sequenza degli argomenti da trattare, la loro correlazione logica, i tempi e l'articolazione oraria
- le metodologie e gli strumenti didattici specifici, nonché la costruzione ad hoc dei materiali didattici da utilizzare
- le modalità di verifica e di valutazione dell'apprendimento, del gradimento e dell'efficacia dell'azione formativa

Un investimento strategico introdotto da Polis-Lombardia e che si è rivelato determinante rispetto all'implementazione di Scuola per l'Ambiente è stato rappresentato dalla ricorrente formazione al ruolo di docenti dei tecnici di Arpa Lombardia nel corso della quale sono stati approfonditi i temi necessari

al Formatore per progettare un intervento, saper gestire l'interazione con l'aula, acquisire una metodologia didattica efficace.

Questo ha permesso di costruire delle competenze formative specifiche rispetto a:

- la definizione degli obiettivi organizzativi e didattici e la micro-progettazione: sviluppo dell'articolazione dell'incontro (obiettivi, tempi, contenuti, supporti di ogni unità)
- gli elementi del processo comunicativo e gli aspetti da considerare per aumentare l'efficacia della comunicazione in pubblico
- la gestione del patto formativo iniziale
- la scelta della metodologia sulla base degli obiettivi, dei partecipanti, dei tempi, delle dinamiche di sviluppo del gruppo
- le metodologie attive: lezione attiva, esercitazioni, giochi, analisi di casi, simulazioni, formazione esperienziale
- la gestione dei partecipanti difficili e delle situazioni critiche
- la predisposizione di strumenti e materiali di supporto alla formazione, indicazioni per la costruzione di slides efficaci

PoliS-Lombardia ha inoltre messo a disposizione formatori e tutor esperti in affiancamento alle docenze in modo da presidiare la tenuta del setting formativo e il monitoraggio dell'attività d'aula.

Infine, grande attenzione è da sempre stata dedicata al processo di monitoraggio e valutazione della efficacia dei corsi erogati e al miglioramento della qualità dei processi di gestione delle attività formative. È stato introdotto un utilizzo sistematico della *Customer Satisfaction* che unitamente alle osservazioni d'aula rappresenta uno strumento di misurazione qualitativa e quantitativa di alcuni indicatori orientati ad un miglioramento continuo dei processi formativi in atto.

### 2.3. L'offerta formativa

In generale, la Scuola propone corsi di formazione su contenuti e modalità di attuazione della vigente normativa in campo ambientale, rivolti principalmente a dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione locale, alle forze di polizia, ma anche a imprese, professionisti, associazioni e ordini professionali operanti nel territorio lombardo, in un contesto che consente di porre a confronto diretto l'expertise tecnico-specialistica della docenza, composta da esperti e tecnici di ARPA Lombardia, con l'esperienza diretta sul territorio dei partecipanti.

Nella fase iniziale, ARPA Lombardia ha analizzato le materie da trattare sviluppando una proposta formativa ad hoc organizzata in "corsi base", composti da quattro unità formative sequenziali, che andavano a trattare i principali temi della protezione ambientale per aumentare le competenze dei vari soggetti presenti sul territorio.

Nel corso degli anni la Scuola ha ampliato la sua offerta, affrontando non solo aspetti riguardanti il controllo delle varie matrici ambientali o i protocolli di intervento durante le emergenze, ma anche introducendo tematiche innovative attraverso seminari monografici anche in relazione a specifiche normative di volta in volta introdotte.

Tra le tematiche trattate negli anni si segnalano qui quelle più significative:

<b>Gestione del suolo</b>	• Terre da scavo	• Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA)
	• DPR 120/2017: nuovi compiti delle amministrazioni competenti	• Le procedure operative e amministrative di bonifica dei siti contaminati
	• Agricoltura e ambiente	• Scarichi idrici – Acque sotterranee e superficiali
	• Bonifiche ambientali	• Rischi naturali
<b>Inquinamento</b>	• Rumore – Inquinamento acustico	• Gestione allevamenti intensivi
	• Inquinamento in corpo idrico superficiale: la gestione dell'emergenza	• Impianti fissi per telecomunicazione – Tecnologia 5G
	• Gestione dei rifiuti	• Radioattività
	• Emissioni in atmosfera - Qualità aria - Molestie olfattive	• Campi elettromagnetici e radioprotezione
<b>Gestione dei controlli ambientali</b>	• Governo del territorio, ambiente e valutazioni ambientali. Controlli ambientali	• Prevenzione degli impatti delle attività umane (VAS e VIA)
	• Segnalazioni di potenziali criticità ambientali	• Controlli Ambientali e attività di Polizia Giudiziaria
<b>Clima</b>	• Cambiamento climatico	
<b>Gestione dati ambientali</b>	• Dati ambientali di ARPA – Il sito web	• Le tecnologie di Osservazione della Terra
	• Sistemi informativi per l’Ambiente	
<b>Impianti produttivi</b>	• Aziende a rischio di incidente rilevante	• Direttiva medi impianti di combustione
	• AUA, per operatori degli Sportelli unici delle attività produttive	• AUA Point: l’applicativo per la raccolta dati delle aziende con autorizzazioni settoriali
	• Linee guida per il rilascio di autorizzazioni in deroga da parte delle Amministrazioni comunali per il rumore dei cantieri	

Durante il periodo 2012-2024, l'esperienza si è evoluta, decentralizzando progressivamente i corsi e coinvolgendo una varietà di professionisti del settore grazie all’ampliamento dei target di riferimento.

Negli ultimi anni è stato dato un notevole impulso anche alla formazione a distanza che ha permesso di aumentare la fruibilità della formazione da parte dei diversi destinatari sul territorio regionale. In ogni caso il *setting* formativo (durata dei corsi, numero di partecipanti, scansione degli interventi, formazione in presenza o a distanza sincrona e asincrona) viene volta per volta determinato in base agli specifici obiettivi di apprendimento prefissati.

I risultati della *Customer Satisfaction*, costantemente monitorati, insieme ai ritorni forniti da docenti, formatori e tutor sulle iniziative svolte, sono stati sempre positivi, fornendo allo stesso tempo utili indicazioni per migliorare le azioni formative intraprese.

#### 2.4.1 docenti

L’offerta formativa della Scuola viene gestita principalmente da tecnici ARPA impegnati sul campo nei vari settori di intervento dell’Agenzia.

Nel corso di questi anni il numero di tecnici esperti ARPA coinvolti nel ruolo di docenti è stato complessivamente di oltre 130. Questa scelta ha valorizzato l’esperienza pratica del personale interno, sostenuta dal rigore delle conoscenze scientifiche sulle singole materie trattate e al contempo ha garantito un approccio didattico esperienziale ed operativo.

In effetti la conoscenza diretta da parte dei docenti delle problematiche presenti nei singoli territori ha consentito di non limitare le lezioni alla sola illustrazione degli aspetti teorici, ma di completare la preparazione “culturale” con indicazioni di carattere eminentemente pratico facilitando un interscambio operativo con i discenti.

Molte volte i docenti che intervengono in aula sono gli stessi che in fase operativa mantengono un rapporto diretto con le amministrazioni locali nell’ambito della gestione delle diverse procedure ambientali; in questo senso la formazione e il confronto d’aula favoriscono le successive sinergie interistituzionali ed integrazioni operative che maturano poi sul campo.

Una ulteriore ricaduta positiva generata da Scuola per l’Ambiente è quella di aver favorito un confronto tra i tecnici coinvolti nella formazione per costruire interpretazioni condivise delle norme ambientali, aumentando di conseguenza la condivisione di best practices all'interno dell'Agenzia.

In generale la preparazione delle singole iniziative formative ha favorito una capitalizzazione delle conoscenze di Arpa Lombardia maturate nel corso delle proprie attività istituzionali e un incremento generale delle capacità di comunicazione all'esterno da parte dell'Agenzia. Il contesto formativo ha rappresentato inoltre per l'Agenzia un importante osservatorio laddove il confronto d'aula sulle materie dei singoli corsi ha fatto emergere ulteriori esigenze presenti sul territorio da riprendere anche in sede di operatività ordinaria.

Per rispondere all'esigenza di temi innovativi e alla limitazione delle risorse, ARPA ha utilizzato, seppure in misura marginale, docenti esterni specializzati. Temi come i cambiamenti climatici, l'economia circolare e il rapporto tra salute e ambiente hanno richiesto l'apporto di esperti esterni al fine di coinvolgere un pubblico ampio.

### *2.5. I destinatari*

Destinatari delle attività della Scuola sono primariamente responsabili e funzionari degli Enti locali lombardi afferenti all'ufficio Ambiente o Ecologia o in alternativa gli addetti al settore Tecnico che seguono più da vicino le questioni ambientali all'interno del proprio ente di appartenenza.

Le iniziative della Scuola sono state aperte anche ai dipendenti delle Agenzie per la tutela della salute lombarde (ATS).

Successivamente, sono stati introdotti corsi destinati a:

- imprenditori, professionisti iscritti agli ordini professionali (ingegneri e geologi) nell'intento di migliorare la loro consapevolezza e corresponsabilizzazione riguardo alla normativa ambientale e alle esigenze preventive di tutela del territorio
- associazioni del mondo dell'impresa, al fine di migliorare la conformità del settore produttivo alle normative in essere

Inoltre, ARPA ha avviato collaborazioni con le università lombarde per offrire percorsi di informazione e approfondimento a laureati, neolaureati e giovani professionisti, approfondendo il tema dei controlli ambientali e presentando il ruolo delle Agenzie Regionali per l'Ambiente, contribuendo così a preparare le future generazioni alle sfide della protezione ambientale.

### *2.6. Il coinvolgimento di Regione Lombardia*

Numerose sono le attività svolte in coordinamento con la Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia.

Scuola per l'Ambiente si è configurata infatti nel tempo come uno strumento a supporto delle politiche di governo del territorio di Regione Lombardia in campo ambientale.

Regione Lombardia ha riconosciuto il valore della Scuola utilizzandola per diffondere novità legislative tra le amministrazioni locali in modo da accompagnare l'attribuzione di nuove competenze degli Enti locali con un supporto formativo ed informativo adeguato.

### 3. Conclusioni

In conclusione, in questa sede si vuole evidenziare come Scuola per l'Ambiente rappresenti un'esperienza di successo nel fornire formazione di alta qualità sulle tematiche ambientali, facilitando il confronto e la condivisione di conoscenze tra diversi attori istituzionali e professionali e contribuendo alla migliore applicazione e gestione delle normative ambientali e alla promozione di una cultura ambientale diffusa e consapevole.

L'approccio innovativo messo in campo ha coinvolto Enti Locali di diverse dimensioni, facilitando la creazione di percorsi formativi, materiali didattici e strategie per semplificare l'interpretazione delle norme da applicare in campo ambientale.

Scuola per l'Ambiente, con il suo approccio interattivo e specializzato, ha contribuito in questi anni a preparare professionisti competenti, fornendo un modello di successo per affrontare sfide ambientali complesse attraverso la collaborazione e la formazione continua.

In questo modo la formazione offerta dalla Scuola ha contribuito significativamente alla tutela della salute del territorio e dei cittadini, nonché allo sviluppo economico, tendendo alla coerenza e uniformità nelle interpretazioni delle norme da parte delle diverse istituzioni e livelli coinvolti.

Ed è proprio l'interazione interistituzionale che emerge come il vero valore aggiunto della Scuola per l'Ambiente, per l'impulso che la formazione è riuscita a dare, attraverso la diffusione di competenze e conoscenze, nel facilitare il coordinamento tra i diversi enti coinvolti nella tutela ambientale: la risoluzione delle problematiche ambientali richiede infatti non solo normative sempre più specifiche ma soprattutto un approccio sinergico tra le varie istituzioni.

Scuola per l'Ambiente ha svolto un ruolo chiave nel favorire la comunicazione e il confronto tra di esse.

Inoltre, la scelta di integrare la formazione nei compiti permanenti dell'Agenzia ha significato:

- orientare l'attività ordinaria dell'Agenzia nelle sue azioni di controllo in una logica di continuo supporto delle competenze locali.
- rafforzare la percezione a livello territoriale che Arpa rappresenta un interlocutore affidabile e al servizio delle amministrazioni locali.

In sintesi, Scuola per l'Ambiente promossa da ARPA Lombardia e PoliS-Lombardia rappresenta un esempio virtuoso di come la formazione continua e mirata possa migliorare la gestione ambientale, promuovendo la consapevolezza e la corresponsabilizzazione tra le amministrazioni locali e gli altri *stakeholder*.

In questo contesto la collaborazione tra Regione Lombardia, ARPA, PoliS-Lombardia, i Comuni e le Forze dell'Ordine, rappresenta un modello di sussidiarietà che si rivela essenziale per affrontare con successo le sfide ambientali e per dare linee di coerenza e certezza alle attività economiche che intendano svilupparsi sul territorio, rispettando le normative ambientali.

In termini di prospettive future, Scuola per l'Ambiente continuerà a concentrarsi sulle esigenze locali, su nuove tematiche e sull'uso di strumenti digitali per la formazione. L'obiettivo rimane quello di mantenere la docenza in aula come formula centrale, favorendo il dialogo e trovando soluzioni comuni per rispondere con efficacia alle esigenze dei cittadini, delle imprese e dei territori.

LA SCUOLA PER L'AMBIENTE IN SINTESI (2012- giugno 2024)



**211 INIZIATIVE FORMATIVE**  
**346 GIORNATE FORMATIVE**

## **PARTECIPANTI FORMATI**



**4.350 APPARTENENTI A COMUNI - UNIONI DEI COMUNI - COMUNITÀ MONTANE –  
ATS - PROVINCE**



**505 APPARTENENTI ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA - ORDINI PROFESSIONALI**



**360 APPARTENENTI ALLE FORZE DELL'ORDINE**



**450 TECNICI ARPA**



**440 PROFESSIONISTI E AZIENDE**



**1.140 NEOLAUREATI**



**210 FORMATORI ED EDUCATORI AMBIENTALI**

